

TORNATA DEL 16 GENNAIO 1872

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Atti diversi.* = *Lettura di disegni di legge dei deputati Pellatis, Alippi e Pepe: il primo, per l'abrogazione di un articolo del decreto sull'ordinamento giudiziario del 1865; il secondo, per l'istituzione di un Monte delle pensioni per gl'insegnanti elementari; il terzo, per la proroga di termine per le volture catastali.* = *Seguito della discussione del bilancio preventivo dell'entrata pel 1872 — Al capitolo 18, relativo al lotto, il deputato Macchi fa considerazioni ed istanze — Domande e osservazioni del deputato Rattazzi — Risposte e dichiarazioni del ministro per le finanze, e ripresentazione da lui fatta del disegno di legge per la proibizione delle speculazioni sui prestiti a premi — Istanze dei deputati Macchi e Carutti ai capitoli sulle poste per la presentazione di progetti di legge, e dichiarazioni dei ministri pei lavori pubblici e per le finanze — Sul capitolo 32 parlano il ministro per le finanze ed i deputati Maurogò nato, relatore, e Rattazzi — Al 44 il deputato Asproni fa istanza per la presentazione di un elenco dei detenuti nelle carceri — I ministri dell'interno e di grazia e giustizia fanno dichiarazioni e risposte — Osservazioni del deputato Minerini, e replica del guardasigilli.* = *Presentazione della relazione sullo schema di legge forestale.* = *Richiami e domande del deputato Caruso al capitolo 56, relativo al rimborso per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia — Risposte del ministro per le finanze, e osservazioni del deputato Crispi — Domande e istanze del deputato Viarana sul 57, e chiarimenti del ministro — Sono approvati i capitoli fino al 61.* = *Presentazione di uno schema di legge per l'istituzione di Casse di risparmio postali — Proposta del deputato Carutti — Obbiezioni del deputato Asproni — È ammessa.*

La seduta è aperta alle ore 2 3/4.

MASSARI, segretario, dà lettura del processo verbale della precedente tornata, che viene approvato, indi del sunto delle seguenti petizioni:

69. La Camera di commercio della provincia di Vicenza si rivolge alla rappresentanza nazionale per ottenere che gli impiegati delle Camere di commercio vengano parificati a quelli dello Stato nell'applicazione dell'imposta sulla ricchezza mobile.

70. Le società operaie di mutuo soccorso di Menfi, Vinovo, Ponte Canavese, Grumo Appula, Ostuni, Arcela, Scarperia, Tirano e Lavello, si associano alla petizione segnata col numero 22 diretta ad ottenere riconosciute le società operaie come corpi morali.

71. Torinese Domenico, procuratore del capitolo cattedrale di Atri, provincia di Abruzzo Ulteriore I, nel rappresentare l'impossibilità in cui trovasi quel capitolo di sottostare alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta dall'articolo 18 della legge 15 agosto 1867, domanda ne venga il medesimo esonerato.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. L'onorevole Lioy ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

LILOY. Colla petizione 69 gli impiegati della Ca-

mera di commercio di Vicenza domandano il parificazione agli altri impiegati erariali, provinciali e comunali riguardo all'imposta sulla ricchezza mobile.

Trattandosi di una cosa che mi pare sia di distributiva giustizia, prego la Camera a voler dichiarare questa petizione d'urgenza.

(È dichiarata urgente.)

PRESIDENTE. L'onorevole Massari ha pure facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

MASSARI. Dall'onorevole deputato Finocchi, costretto ad essere assente da quest'Aula per ragioni di pubblico servizio, ricevo l'incarico, che volentieri adempio, di raccomandare alla benevola considerazione della Camera la petizione registrata al n° 71.

Essa è inoltrata da alcuni capitolari di Atri, i quali domandano che si addivenga all'assessamento definitivo della loro rispettiva posizione.

La cosa si raccomanda bastantemente da sè medesima, ed io credo di non rivolgere, a nome del deputato Finocchi, una domanda indiscreta alla Camera pregandola a voler concedere alla petizione n° 71 il favore dell'urgenza.

(L'urgenza è ammessa.)

PRESIDENTE. Chiedono un congedo: l'onorevole Sebastiani, per malferma salute, di 20 giorni; l'onorevole Righi, per ragioni d'ufficio, di otto; l'onorevole